

offeruare tutti gli Editti , Ordini , Istruzioni ; e Regolamenti emanati per i Spedali della Carità , che raccolti si trovano nel Volume in stampa , che ha per titolo , *La MendicITÀ sbandita* , sotto le pene in esse contenute.

E perchè si possano in quello della presente Città esercitare verso de' Poveri con maggiore pienezza quegli atti di Cristiana Carità , alli quali è portato l'animo sempre pietoso di quelli , che l'amministrano , e che indefessi vi travagliano a promuovere la gloria di Dio col sovvenimento spirituale , e temporale , che recano a coloro , che vi si accettano , perciò si ricovereranno in detto Spedale tutti li Poveri questuanti , e così anche li minori d'anni sette , e li maggiori di tredici , le Persone maritate , e que' Poveri ancora , che non sono della presente Città , nè del suo Territorio , non ostante che fosse altramente disposto dalli §. §. 22. 23. , e 24. dell' Editto de' 17. Aprile 1717. , alli quali in questa parte solamente deroghiamo ; Con dichiarazione però , che rispetto alle Persone maritate , ove le medesime venghino a spontaneamente ricoverarvisi , vi debbano vivere separate in quella Classe , la quale resta a cadun sesso distintamente assegnata ; E rispetto a' Poveri , li quali non sono della presen-